

## Moretto punta sull'estrusione

Con l'acquisizione del marchio Contrex, il costruttore veneto entra nel segmento dei film in bolla.

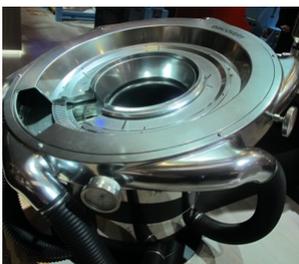
19 ottobre 2015 05:55

Con l'acquisizione del marchio Contrex, azienda italiana operante da oltre trent'anni nel settore dell'automazione per estrusione, dalla primavera scorsa Moretto ha esteso le sue competenze al settore del film in bolla.



A questo importante segmento della trasformazione di materie plastiche era dedicata un'area dello stand Moretto a Fakuma, dove erano esposti un anello di raffreddamento, due sistemi di dosaggio a uno e otto componenti, specifici per l'estrusione di film in bolla, e il sistema di controllo Navigator 9000.

Elemento centrale della nuova offerta "Discovery 12 T, anello di raffreddamento automatico ad alta efficienza, multiflusso. La modulazione termica dei diversi settori dell'anello (fino a 88 punti) offre una regolazione dello spessore bolla più precisa, riducendo in modo significativo le tolleranze lungo l'intera circonferenza (la precisione a 2-sigma può scendere all'1,5%) e compensando la canalizzazione dei flussi del melt. In questo modo si riescono a compensare eventuali disassamenti ottenendo uno spessore costante della bolla, risparmiando fino al 12-14% di materia prima.



Discovery 12 T (foto a sinistra) utilizza due flussi di raffreddamento, controllando lo stiramento in combinazione con il fattore termico. Il controllo spessore Eagle, grazie alla lettura costante dello spessore del film, guida lo stiramento in tutta la circonferenza, ottenendo una tolleranza inferiore all'1%. La testa capacitiva "dotata di un doppio sensore, per la lettura delle condizioni ambientali intorno alla bolla, in modo da compensare eventuali variazioni termiche o di umidità.

La gestione integrata dell'anello Discovery, del dosatore, del sensore Eagle e della modulazione termica in close loop "affidata all'unità Navigator 9000, dotata di touch-screen da 15 pollici per controllare l'intero processo da un'unica stazione. La regolazione dell'impianto si basa sui dati provenienti dal traino, dal sensore di spessore, dall'anello e dal dosatore gravimetrico.

Grazie al particolare algoritmo Batch Timing System, sottolinea Moretto, l'avvio di produzione richiede solo due minuti e avviene in modo completamente automatico. Con questo

algoritmo, infatti, la stabilizzazione del processo avviene a step di dieci secondi e non in base ad una proiezione del punto finale.

In abbinamento a Discovery 12 T e Navigator 9000 viene proposto il dosatore gravimetrico continuo Gramixo DBK, che combina i vantaggi della tecnologia brevettata della doppia palpebra e del Vibration Immunity System a quelli dell'â€™algoritmo Batch Timing System, capace di eseguire 4000 letture al secondo per garantire elevata precisione in ogni condizione operativa, soprattutto nelle fasi delicate di variazione di processo, come ad esempio il cambio produzione in linea. Dotato di mixer estraibile per agevolare il cambio di produzione, Gramixo DBK puÃ² ospitare da quattro a otto stazioni dirette di dosaggio.

Destinato al mondo dell'â€™estrusione Ã” anche il dosatore gravimetrico continuo a perdita di peso Graviko DLK, disponibile in configurazioni da due a otto stazioni. Ã” dotato di regolazione automatica del peso/metro lineare, indicato per impianti di trasformazione a ciclo continuo che richiedono un controllo costante della portata ed un preciso dosaggio. Il funzionamento Ã” indipendente dal peso specifico del materiale ed il controllo di processo Ã” costante: Graviko controlla il peso e lo spessore del film e adatta la produzione alla velocitÃ della linea.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata